

# Vola l'export siciliano: +19% in 8 mesi Palermo al top con crescita del 108%

PALERMO - Ancora un segno più per l'export siciliano. Da gennaio a settembre scorso il fatturato delle vendite all'estero si è attestato complessivamente su 8,1 miliardi di euro con un aumento di quasi il 19% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente quando il giro di affari si era fermato a 6,8 miliardi.

A certificare i numeri delle esportazioni siciliane è l'Osservatorio economico di Unioncamere Sicilia, che ha rielaborato i dati regionali dell'Istat riguardanti l'export nei primi nove mesi del 2018. Tra le province con la migliore performance Palermo si conferma in cima alla classifica con una crescita del 108%. Seguono Siracusa (+19,6%), Trapani (+17%), Catania (+14%), Ragusa (+11%) e Agrigento (10%). In leggera crescita anche Messina (+4%) mentre registrano una flessione Caltanissetta (-26%) ed Enna (-8%).

“I dati dell'export - ha commentato il presidente di Unioncamere Sicilia Giuseppe Pace - confermano la ripresa delle vendite all'estero e fa piacere sapere che la Sicilia è tra le regioni con la migliore performance dell'export contribuendo in maniera significativa alla crescita nazionale complessiva”.

“A fare la parte del leone - ha aggiunto il segretario generale di Unioncamere Sicilia Santa Vaccaro - sono come sempre coke e prodotti petroliferi raffinati, che rappresentano oltre la metà del totale delle esportazioni made in Sicily. Apprezzati all'estero anche i prodotti chimici e i prodotti alimentari, bevande e tabacco. In termini di crescita il trend migliore è di carbone (+684%) e mezzi di trasporto (+605%)”.



Peso:21%